

AGEVOLAZIONI

Il voucher innovation manager fra le novità della Legge di Bilancio

di Debora Reverberi

L'**articolo 1, comma 228, della Legge di Bilancio 2019**, approvata dalla Camera dei Deputati nella giornata di ieri, **prevede un nuovo incentivo per le PMI inquadrabile tra le agevolazioni del “Piano Nazionale Impresa 4.0”**, il cui obiettivo principale consiste nel favorire il ricorso delle imprese a consulenti esterni qualificati per sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa.

Si tratta di un **contributo a fondo perduto, riconosciuto nella forma di *voucher*, sulle spese di consulenza esterna rese da società di consulenza o da manager qualificati** iscritti in un elenco da istituirsi con apposito decreto del Ministero dello sviluppo economico.

L'ambito applicativo soggettivo è definito in funzione della dimensione delle imprese: l'agevolazione spetta alle micro, piccole e medie imprese, individuate secondo i seguenti criteri dimensionali di effettivi e soglie finanziarie **definiti dalla Raccomandazione 2003/361/CE**:

Dimensione d'impresa	Effettivi: numero persone occupate (ULA)	Soglie finanziarie: fatturato annuo o totale di bilancio annuo
Microimpresa	Meno di 10	Non superiore a euro 2 milioni
Piccola impresa	Meno di 50	Non superiore a euro 10 milioni
Media impresa	Meno di 250	Fatturato annuo non superiore a euro 50 milioni Totale di bilancio annuo non superiore a euro 43 milioni

È inoltre espressamente prevista la fruizione dell'incentivo fiscale alle imprese che aderiscono a un contratto di rete, ai sensi dell'[articolo 3, commi 4-ter e seguenti, D.L. 5/2009](#), convertito

con modificazioni dalla **L. 33/2009, che abbia nel programma comune:**

- lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0
- l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

L'ambito applicativo oggettivo della nuova agevolazione riguarda i **costi effettivamente sostenuti e documentati per l'acquisto di prestazioni consulenziali di natura specialistica finalizzate a sostenere:**

- i **processi di trasformazione tecnologica e digitale** attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0;
- i **processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa**, ivi compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Si rammentano di seguito **le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0:**

- *big data* e analisi dei dati;
- *cloud* e *fog computing*;
- *cyber security*;
- simulazione e sistemi *cyber-fisici*;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- l) internet delle cose e delle macchine;
- m) integrazione digitale dei processi aziendali.

Condizione necessaria per la fruizione del beneficio è **la sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese o le reti di imprese beneficiarie e una società di consulenza o un manager qualificato iscritto nell'elenco che verrà istituito con apposito D.M. dal Mise entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019.**

L'ambito applicativo temporale di decorrenza e validità dell'agevolazione riguarda i **due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2018.**

Il contributo spetta **in misura variabile in funzione della dimensione d'impresa**, sia per quanto concerne l'ammontare del *voucher* definito in misura percentuale sulla spesa sostenuta, sia per quanto concerne il limite annuo massimo agevolabile:

Dimensione impresa	Misura del contributo	Limite massimo annuo
Micro e piccola impresa	50%	euro 40.000
Media impresa	30%	euro 25.000
Reti d'impresa	50%	euro 80.000

Il contributo spetta dunque in misura variabile tra il 30% e il 50% delle spese sostenute e documentate per le consulenze specialistiche, entro un limite massimo annuale compreso tra 25.000 euro e 80.000 euro a seconda dei casi.

I requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco delle società di consulenza e dei manager qualificati, i criteri, le modalità e gli adempimenti formali per l'erogazione dei contributi e per l'eventuale riserva di una quota delle risorse da destinare prioritariamente alle micro e piccole imprese e alle reti d'impresa sono demandati all'emanazione del **decreto attuativo del Mise entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019**.

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso:

Seminario di specializzazione
**LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE
DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019**
[Scopri le sedi in programmazione >](#)